

da [ivana Caruso <ivanacaruso80@yahoo.it>](mailto:ivanacaruso80@yahoo.it)  
data mercoledì 29 maggio 2013 - 12:44  
A: [info@sanmarcoargentano-polis.it](mailto:info@sanmarcoargentano-polis.it) <[info@sanmarcoargentano-polis.it](mailto:info@sanmarcoargentano-polis.it)>  
oggetto articolo  
sensibilità normale  
priorità normale

Studiare in un ambiente confortevole igienico e sicuro è un diritto dello studente come afferma la “Carta dei servizi scolastici – titolo 3° – alla quale fa riferimento il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 Giugno 1995 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.138 del 15/06/1995) “*L’ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono essere tali da garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e le persone*”.

Questo diritto è stato negato, per quasi tutto l’anno scolastico, a circa 47 bambini che hanno frequentato la scuola dell’infanzia di San Marco Argentano – Plesso Centro.

Per lo smottamento del muro antistante la scuola, i bambini sono stati spostati nel mese di gennaio in una struttura non adatta ad ospitare una scuola dell’infanzia, in un luogo in cui la percentuale di umidità relativa è altissima, dove gli spazi sono insufficienti in funzione del numero dei bambini, e soprattutto dove le norme igieniche non vengono rispettate, basti pensare che durante il pranzo la frutta viene lavata nel lavandino del bagno perché la struttura non è dotata di lavello. I nostri figli hanno svolto quasi sei mesi dell’anno scolastico senza poter fare la minima attività motoria, facendo colazione e pranzando in un refettorio dove l’odore della muffa li soffocava, e rischiando ogni giorno di farsi male perché lo spazio tra i banchi è minimo e i muri sono spigolosissimi.

A nulla sono serviti i reclami al Comune, le lettere alla Dirigente, l’incontro tra le due istituzioni e i genitori.

Alla richiesta di rendere noti gli interventi previsti, gli investimenti programmati e i tempi di realizzazione, nessuna risposta precisa, solo promesse poco realizzabili!

L’anno scolastico ormai è al termine ma, io, mamma di tre bambini che l’anno prossimo frequenteranno la scuola dell’infanzia, ho il diritto sin da ora di sapere quale sarà l’ambiente che li ospiterà e di verificare se questo sarà confortevole igienico e sicuro. Mi voglio appellare al senso civico e alla responsabilità con cui un primo cittadino deve amministrare il paese e una dirigente deve coordinare la scuola, l’emergenza non si può prevedere, ma gli interventi si possono e si devono programmare nei dettagli, collaborando tutti insieme per raggiungere lo scopo comune: la tutela dei diritti dei cittadini soprattutto se si tratta dei bambini.

Noi genitori abbiamo avuto tanta pazienza nonostante abbiamo dovuto gestire le frequenti malattie dei nostri figli, che con il passare del tempo sono diventati più aggressivi e sempre meno entusiasti della scuola.

Adesso penso che sia arrivato il momento di pretendere l’attenzione verso i nostri bambini da parte delle istituzioni, invitando tutti ad un intervento tempestivo, per non trovarci nella stessa situazione di difficoltà all’inizio del prossimo anno scolastico.

Ivana Caruso